

“Le ordinanze contro i fuochi? Sono illegittime”

Pubblicato: Mercoledì 18 Dicembre 2019



«**Le ordinanze emesse dai sindaci contro l’uso dei fuochi d’artificio non hanno alcun valore**». Non è una provocazione quella lanciata dal titolare di una nota rivendita di giochi pirotecnici della provincia di Varese, che ha contattato la redazione dopo aver letto la prima disposizione emessa dal [sindaco di Olgiate Olona](#).

La legge, in effetti, è dalla sua parte e dalla parte di chi **produce e vende fuochi d’artificio a norma**. Non è un dettaglio: la differenza sta tutta qui, in termini di sicurezza, prima di tutto, ma anche di rumore prodotto durante l’esplosione.

COSA DICE LA NORMATIVA

In sostanza la legge italiana, attraverso il decreto legislativo 123 del 2015, vieta già i “botti”, **mentre permette l’utilizzo dei fuochi d’artificio che non superino i 120 decibel**. Quelli che producono vere esplosioni sono ordigni artigianali e quindi illegali (a questo [link il decreto legislativo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale](#)).

Le ordinanze che quindi vietano qualsiasi fuoco d’artificio sono da considerarsi illegittime; **il prefetto può intervenire e annullarle, come è già avvenuto in alcuni casi**.

«L’utilizzo dei fuochi d’artificio è disciplinato dalle normative e l’utilizzo su piazze e vie pubbliche senza licenza è già proibito per legge, ma vietarne l’uso su tutto il territorio comunale è illegittimo –

continua il negoziante- . E' giusto che ci siano controlli, ma bisogna punire e penalizzare chi vende fuochi non omologati. **Tutti i prodotti devono avere per legge il marchio Ce** l'unico che garantisce le caratteristiche di sicurezza e di limite di effetto sonoro. Non credo di essere più disposto ad accettare questo abuso. Non è escluso che chieda l'intervento del prefetto».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it